

Proposta di piano di “ristrutturazione dei debiti del consumatore” ex art. 67 CCII

Richiesta di relazione dell'OCC Gestore della Crisi ex art. 68 comma 2 CCII

1) Identificazione del soggetto

Sig.ra **ROBERTA CALCAGNO** Codice Fiscale CLCRRT65T65C823S nata a COGOLETO (GE) il 25/12/1965 residente in PIAZZA DELLA CHIESA N 5 INT 17 16016 COGOLETO (GE) domiciliata presso l'indirizzo PEC dottrosannamaragliano@legalmail.it, lavoratrice dipendente.

2) Istituto giuridico applicato

La Sig.ra Roberta Calcagno è in stato di sovraindebitamento ex art. 2 lett. c) Dlgs. 14/2019.

Invero, è soggetta a pignoramento presso terzi dell'Agenzia delle Entrate Riscossione; inoltre, le sue entrate attuali e prospettiche non le consentono di soddisfare i creditori.

Circa l'applicabilità dell'istituto della ristrutturazione dei debiti del consumatore ex art. 67 e ss D.Lgs. 14/2019 si evidenzia che la stessa Sig.ra Calcagno riveste la qualifica di consumatrice per debiti fiscali originati quale socia accomandante di sas. Al riguardo, anche il Tribunale di Genova ha affermato *“In tema di ristrutturazione dei debiti del consumatore, deve ritenersi qualificabile alla stregua di consumatore anche il debitore che sia socio accomandante qualora i debiti, riferibili esclusivamente a posizioni fiscali, non si configurino come debiti riconducibili strettamente all'attività di impresa, nel momento in cui il ricorrente ricopriva la posizione di socio accomandante, in ragione della loro qualificazione come “redditi da capitale” di cui all'art. 44, I° comma let. e) TUIR, tassati “per trasparenza” (Tribunale di Genova, 31 ottobre 2024 (data di decisione) – G.D. dott. Tommaso Sdogati)*

3) Le cause del sovraindebitamento, diligenza ed incapacità del debitore di adempiere

Le cause del sovraindebitamento sono dovute a fatti sopravvenuti ed imponderabili che giustificano la propria condizione di sovraindebitamento.

La signora Calcagno inizia la propria attività lavorativa nel 1989 in qualità di impiegata presso uno studio professionale a circa 24 anni.

Nel 1991 si è sposata svolgendo la propria attività di lavoro subordinato.

Dal matrimonio nel 1992 è nata una figlia ora maggiorenne ed economicamente autosufficiente.

Nel 2001 – pur continuando senza soluzione di continuità alla data odierna la propria attività di lavoratrice dipendente -, per ragioni affettive e di supporto del marito, è divenuta socia accomandante della SAS TECNOSERVIZI DI VALLE FABIO (marito della signora Calcagno), fino al 18.09.2019. La già

menzionata società è stata cancellata dal Registro Imprese nel 20.07.2020. Nella predetta società, la stessa Sig.ra Calcagno era socia di capitali (socia accomandante) e non ha mai avuto incarichi gestori societari sia di fatto che di diritto, risultante sempre il marito *dominus* di ogni affare.

Nel 2014 ha avuto un incidente stradale con sindrome post traumatica da stress e da difficoltà relazionali col marito che si sono sviluppate fino a rendere intollerabile la convivenza formalizzata nella separazione personale avvenuta nel 2021.

Pur essendo socia accomandante e presentando le dichiarazioni dei redditi sia quale lavoratrice dipendente che quale socia di capitali (quadro H dichiarazione), il marito nulla le ha mai corrisposto sia per utili che per le imposte relative, ne è derivata l'incapacità di adempiere col proprio stipendio di dipendente (necessario per le proprie esigenze di vita) per il pagamento delle stesse imposte quale socia accomandante.

Da tale mancanza di risorse economico finanziarie, generata sull'affidamento circa la corretta gestione della società da parte del marito, in aggiunta alla grave situazione psicofisica personale, lo stato di separazione personale dal marito, inizialmente di fatto e poi con atto giudiziale, per il caos amministrativo ed organizzativo anche delle attività di vita quotidiana che ne è derivato, sono sorte obbligazioni verso l'erario e si è determinata l'impossibilità di adempiere. Da ciò è ragionevole desumere l'assenza di colpa grave e l'assenza di malafede o frode nella determinazione della situazione di sovraindebitamento.

La Sig.ra Calcagno, al fine di riprendere la propria possibilità di adempiere per quanto possibile, mantenere sé stessa ed accudire la madre malata, evitare di generare nuovi debiti, ha cessato quindi la propria carica di socio accomandante presso la citata società nel 2019 ed ha continuato la propria attività di lavoratrice dipendente.

ELENCO DEI CREDITORI

MASSA PASSIVA

AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONE

Creditore	Importo residuo	Eventuali privilegi	Indirizzo Pec	Note
Agenzia delle Entrate Riscossione	€ 195.789,83	Vedi prospetto riepilogativo sottoindicato	protocollo@pec.agenziariscossione.gov.it	Cfr. estratto di ruolo al 27.07.2025 salvo sopravvenienze

Importo Chirografo	Importo Privilegio	Grado	Art.	Note
30.440,38				
	27,26	18	RN0077	artt. 2752 c.c. n. 18 art. 2778 c.c.
	162.827,15	18	RN0078	artt. 2752 e 2749 c.c. n. 18 art. 2778 c.c.
	1.008,16	20	RN0074	artt. 2752 c.c. n. 20 art. 2778 c.c.
	18,76	20	RN0081	artt. 2752 e 2749 c.c. n. 20 art. 2778 c.c.
	1.415,54	20	RN0147	art. 2752 c.c. u.c. e n. 20 art. 2778 c.c.
	52,58	20	RN0148	artt. 2752 u.c. e 2749 c.c. e n. 20 art. 2778 c.c.
30.440,38	165.349,45			Totale Ripartizioni
	195.789,83			Totale Generale

AGOS DUCATO

Creditore	Importo residuo	Eventuali privilegi	Indirizzo Pec	Note
Agos Ducato Spa	€ 3.640	Chirografo	agosducato@legalmail.it	Cfr. estratto Agos 27.10.2025

COMUNE DI COGOLETO

Creditore	Importo residuo	Eventuali privilegi	Indirizzo Pec	Note
Comune di Cogoletto (Ge)	€ 680,50	Chirografo (cfr. Cass n. 33729 del 21 dicembre 2024 per sanzioni tributi locali)	protocollo@pec.comune.cogoletto.ge.it	Cfr. comunicazione Comune di Cogoletto del 16.10.2025

Totale € 200.110,33

CONSISTENZA E COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO

Beni immobili: non presenti.

Beni mobili registrati: Motociclo Piaggio Vespa del 1982 targata GE181031, privo di significativo valore commerciale, con ipotesi incerta di valore presunto di euro 4.500 (da consultazione portali specializzati).

Conto corrente personale Banco BPM: saldo 1.981,28 alla data del 19.09.2025.

DICHIARAZIONE

Atti eccedenti l'ordinaria amministrazione nel corso del quinquennio: assenti;

DICHIARAZIONI REDDITUALI

Dichiarazione dei redditi ultimi tre anni: già a disposizione dell'OCC Gestore della Crisi.

MASSA ATTIVA

Finanza esterna apportata da terzi (madre) per la somma totale di **euro 38.000**.

4) Proposta di piano ai creditori della “ristrutturazione dei debiti del consumatore”

PIANO

- a) Pagamento di euro **38.000** quale di finanza esterna entro 30 giorno dall'omologa del piano e passaggio in giudicato della relativa sentenza,
- b) Riparto ai creditori, dedotti i costi per la procedura, della finanza esterna secondo le cause legittime di prelazione.
- c) Effetto esdebitatorio di tutti i debiti residui a definitiva esecuzione del piano.

Ipotesi di riparto ai creditori della massa attiva di euro 38.000

Num	Creditore	Natura	Privilegio	Debito	Somma da riparto	percentuale
1	Stato	Spese di giustizia	Prededuzione	€ 200	€ 200	100%
2	Dott. Sebastiani/OCC	Compenso Gestore/OCC	Prededuzione	€ 4.148	€ 4.148	100%
3	Agenzia Entrate Riscossione	Tributi	Privilegio generale sui mobili, con ipotesi di degrado a chirografo per non convenienza di acquisizione del bene moto	€ 165.349,45	€ 27.778	16,8%

			Vespa (cfr. infra)			
4	Agenzia delle Entrate Riscossione	Accessori e spese connesse tributi	Chirografo	€ 30.440,38	€ 5.113	16,8%
5	Agos Ducato	mutuo	Chirografo	€ 3.640	€ 611	16,8%
6	Comune Cogoleto	Sanzioni stradali	Chirografo	€ 680,50	€ 114	16,8%

CONVENIENZA DEL PIANO RISPETTO ALL'ALTERNATIVA DELLA LIQUIDAZIONE CONTROLLATA

In caso di **liquidazione controllata** si potrebbe in ipotesi acquisire:

1. Quote di stipendio per **euro 12.132** (cfr. prospetto);
2. Quota di 1/3 di dismissione del Fondo Anima per euro **12.800**, al netto delle presunte spese connesse a carico della procedura qualora l'incerta azione recuperatoria fosse autorizzata dal Giudice (su cui *infra*).
3. Disponibilità conto corrente per euro **1.981,28**;
4. Vendita all'asta del motociclo Piaggio Vespa euro **3.375**;

Presunto realizzo euro: **€ 30.288**

Tale presumibile valore di realizzo deriverebbe da:

a) Quota di stipendio

Al riguardo, la Sig.ra Calcagno non ha beni immobili intestati. È proprietaria solo della predetta Vespa priva di valore commerciale ma che si presume con valore residuo di euro 4.500. Vive con la madre pensionata anziana e malata che deve assistere quotidianamente. È dipendente dal novembre 2016 presso un centro medico in qualità di impiegata di terzo livello. Le sue entrate sono rappresentate esclusivamente da detto stipendio (cfr. busta paga e dichiarazione dei redditi).

Le spese necessarie per il suo mantenimento, tenuto conto delle entrate del nucleo familiare, sono le seguenti:

	Mensili	Annuali	Note
Redditi Calcagno Roberta	1.574,00 €	18.888,00 €	cfr. reddito netto compreso 13 [^] e 14 [^]
Redditi madre	1.750,00 €	21.000,00 €	cfr. reddito netto compreso 13 [^]
Totale redditi	3.324,00 €	39.888,00 €	
Spese Comuni familiari	Mensile	Annuale	Note
Energia elettrica	40,00 €	480,00 €	spese presunte
Acqua IRETI	40,00 €	720,00 €	cfr. bolletti Ireti
Gas	50,00 €	600,00 €	cfr. bollette Prenitude
Tari	32,00 €	384,00 €	cfr avvisi Tari saldo 24 acconto 25
condominio	50,00 €	600,00 €	cfr. contributi condominiali
Alimenti	595,00 €	7.140,00 €	spese_2023_ dati Istat per due componenti
spese manutenzione casa	200,00 €	2.400,00 €	cfr. spese str. Condominiali ed acquisto lavatrice
Totale spese comuni	1.007,00 €	12.084,00 €	
Quota 46% circa a carico Calcagno in proporzione al reddito	470,00 €	5.640,00 €	
Spese personali			
salute farmaceutiche ticket visite	100,00 €	1.200,00 €	cfr. spese Istat
Spesa personale colazione/pausa pranzo lavoro	390,00 €	4.680,00 €	€ 17/19 giornalieri per 20/22 gg lavorativi
Trasporti	125,00 €	1.500,00 €	cfr. trenitalia 20/26 gg * euro 4,40 A/R Cogoletto/Arenzano
cura della persona	77,00 €	1.272,00 €	cfr. spese Istat
Vestitario	75,00 €	900,00 €	cfr. spese Istat
Totale spese personali	767,00 €	9.552,00 €	
Totale spese personali e percentuali di quelle comuni	1.237,00 €		
Eccedenza fabbisogno	337,00 €		
Quota per la procedura ipotesi liquidazione controllata (337*36 mesi)	12.132,00 €		comprese le tre rate di 13 [^] e 14 [^] mensilità
Totale	12.132,00 €		

b) Incerta azione recuperatoria di quota del Fondo Anima

Il liquidatore potrebbe in astratto svolgere un'eventuale ed incerta azione recuperatoria per la quota di 1/3 della liquidazione del fondo Anima della madre Bof Ivana di cui la Sig.ra Calcagno risulta cointestataria secondo una presunzione ex lege che potrebbe essere vinta da prova contraria per 1/3 del valore liquidato pari ad euro **20.236**; al riguardo, giova evidenziare che l'azione recuperatoria potrebbe essere contestata in quanto, come da dichiarazioni della Sig.ra Bof Ivana e della Signora Calcagno, il fondo è stato da sempre costituito ed alimentato con propri risparmi dalla madre Sig.ra Bof Ivana stessa. In caso di apertura di liquidazione controllata, potrebbe essere contestata l'azione recuperatoria, che, come noto, comporterebbe spese legali a carico della procedura ed incertezza dell'esito dell'acquisizione di somme a favore del ceto creditorio.

Circa la spese legali, secondo il DM 55/2014 per un valore di causa fino a 26.000 le spese legali per compensi ed oneri sarebbero di **euro 7.407,95 (cfr. allegato)**, salve le liquidazioni d'uso.

La causa dovrebbe essere inoltre autorizzata dal Giudice ex art. 274 CCII, secondo una prudente valutazione. Al riguardo, la D.O. 2/2025 della VII Sezione del Tribunale di Genova afferma: *L'autorizzazione potrà essere concessa quando il giudizio che si intende introdurre o proseguire è utile per il miglior soddisfacimento dei creditori e a tal fine nell'istanza dovrà sempre essere*

riportata la natura dell'azione, i riscontri probatori a disposizione, il valore della richiesta e criteri di quantificazione della medesima, l'eventuale parere del legale incaricato (se acquisito), l'illustrazione delle concrete prospettive di recupero anche in relazione ai tempi che si prognosticano necessari, la stima delle spese legali, le condizioni patrimoniali della controparte. Autorizzazione che, tenendo conto della situazione di fatto e di diritto del caso concreto, potrebbe anche non essere concessa.

c) Saldo del conto corrente personale Banco BPM

Euro **1.981,28** alla data del 19.09.2025.

d) Vendita all'asta della Vespa

Il motociclo ha scarso valore commerciale e potrebbe essere anche non acquisito dalla procedura per incerto valore commerciale ed incertezza di un sicuro differenziale positivo per la procedura come da D.O. 2/2025 del Tribunale di Genova. Comunque, sarebbe eventualmente anche incerto il realizzo di euro **3.375** (euro 4.500 ridotto del 25% tenuto conto che di consueto la prima asta va deserta);

Totale Euro presunto € 30.288

Invece, in caso di omologa della **ristrutturazione dei debiti del consumatore**:

- a) vi sarebbe **la certezza** un apporto di finanza esterna, assente nel caso della liquidazione controllata, per euro **38.000**; tale somma è superiore rispetto a quanto ricavabile dalla liquidazione controllata, tenuto conto che:
- non vi sarebbe azione recuperatoria, che dovrebbe essere comunque autorizzata dal Giudice se utile ex art. 274 CCII, con evidente risparmio delle spese legali, oltre l'incertezza dell'esito della stessa tenuto conto che le somme sono di pertinenza della Sig.ra Bof Ivana e potrebbe quindi essere vinta la presunzione ex artt. 1298, comma 2, 1854 c.c.
 - il valore di realizzo della vendita della vespa potrebbe avere anche una riduzione al 50% per due aste deserte;
 - la somma pagata in caso di omologa del piano sarebbe versata alla procedura a 30 giorni dall'omologa stessa e, dopo il riparto, distribuita subito ai creditori anziché il pagamento tra tre anni per una somma molto probabilmente inferiore.

Arenzano, _____

Sig.ra Roberta Calcagno